

**AUTOCERTIFICAZIONE POSSESSO REQUISITI ART. 80 D.LGS 50/2016.**

IL SOTTOSCRITTO **arch. Giovanni Quirici**

NATO IL 08/06/1953 A Vicenza

CON STUDIO IN Vicenza, Via Asiago, 4

ISCRITTO ALL'ORDINE DEGLI Architetti CCP DI Vicenza

AL N. 271 DAL 12/06/1979

P. IVA/C.F. : P.IVA **02671100242**; C.F. **QRCGNN53H08L840Y**

PEC : [giovanni.quirici@archiworldpec.it](mailto:giovanni.quirici@archiworldpec.it)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR . 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

**DICHIARA**

*ai sensi del DPR 445/00*

1) di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipula dei relativi contratti, previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 ed in particolare:

*(barrare il caso che ricorre)*

che nei confronti del dichiarante non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

*oppure*

che pur essendo stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di

procedura penale, per uno dei reati sopra indicati, nei confronti del dichiarante, il reato risulta depenalizzato/ è intervenuta la riabilitazione/ è stato dichiarato estinto dopo la condanna/ la condanna è stata revocata/ la sentenza definitiva non ha imposto una pena detentiva superiore a 18 mesi oppure ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5 dell'art. 80;

2) che nei confronti del dichiarante, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto per i soggetti indicati al punto 3) attualmente in carica;

3) *(barrare il caso che ricorre)*

X di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

*oppure*

di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, ma ha ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe;

4) di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016, e in particolare:

a) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né si trova in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;

c) non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) *(barrare il caso che ricorre):*

X che **non è stato** violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55;

**ovvero**

che è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55, ma è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e precisamente: (barrare il caso che ricorre):

(per gli operatori economici che occupano meno di 15 dipendenti, ovvero per gli operatori economici che occupano da 15 a 35 dipendenti e che non hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000), che l'operatore economico non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999;

oppure

(per gli operatori economici che occupano più di 35 dipendenti e per gli operatori economici che occupano da 15 a 35 dipendenti e che abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000), che l'operatore economico ha ottemperato alle norme di cui all'art. 17 Legge 68/1999;

l) (barrare il caso che ricorre):

che l'operatore economico non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991;

oppure

che l'operatore economico pur essendo stato/a vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991, ne ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della L. 24.11.1981, n. 689;

m) che l'operatore economico non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

5) di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale, e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'All. X del D.Lgs. 50/2016;

6) che il C.C.N.L. applicato appartiene alla seguente categoria: Impiegato tecnico/disegnatore e la dimensione aziendale è: numero 1 dipendenti;

7) (Barrare il caso che ricorre)

che il professionista ha le seguenti posizioni assicurative e contributive presso INPS e INAIL:

Posiz. INPS:

Posiz. INAIL:

che il professionista non ha posizioni assicurative e contributive presso INPS e INAIL;

che il professionista è iscritto alla Cassa Previdenziale, con le seguenti posizioni:

Professionista	Cassa Previdenziale	N. iscrizione	Data iscrizione
Arch. Giovanni Quirici	INARCASSA	321572	01/09/2016

che il professionista è iscritto alla **gestione separata INPS** e versa il contributo integrativo alla Cassa  
\_\_\_\_\_ con la matricola n.  
\_\_\_\_\_ ;

8) (barrare il caso che ricorre)

- di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione (PIE) previsti dalla legge n. 383/2001;  
*oppure*  
 di essersi avvalso dei piani individuali di emersione (PIE) previsti dalla legge n. 383/2001, dando atto che gli stessi si sono conclusi;

9) di impegnarsi a non divulgare e/o utilizzare dati o informazioni riservate in qualsiasi modo ottenute nel corso della predisposizione dell'offerta o nell'esecuzione del servizio;

10) di aver adempiuto agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa e che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza e protezione fisica dei lavoratori, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 81/2008;

11) che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*;

12) di aver preso visione dell'art 1 comma 3 del codice di comportamento del Comune di Malo, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 13.01.2014, (link <http://www.comune.malo.vi.it/url/C7ozYwxc>) secondo il quale i collaboratori esterni e i collaboratori delle ditte che forniscono beni, servizi od opere al Comune di Malo, sono soggetti agli stessi doveri del dipendente e che la violazione di tali doveri comporterà la risoluzione del contratto e dichiara di conoscere ed accettare il Piano Nazionale Anticorruzione e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione Comunale, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 26/1/2016, (link <http://tinyurl.com/zrhhe97>).

13) di essere consapevole che la Stazione Appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del c.p.

14) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data 23/02/2018

**Firma del titolare / legale rappresentante / institore /procuratore**

Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica del documento di identità del firmatario (art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)

Stampa blu con testo: "Conservatori Provincia di Venezia" e "Settori A/B". Sotto la stampa è presente una firma manoscritta in inchiostro scuro.